

FONDO PERSEO – SIRIO

(LIBERA OPINIONE DEL COAS MEDICI)

COSA È ?

Il Fondo Perseo Sirio nasce nel 2014 dalla fusione tra i fondi, Perseo (pubblico) e Sirio (privato), ambedue con scarso numero di iscritti e scarsi risultati.

IL FONDO SIRIO

Il 14 ottobre 2011, 16 familiari di persone con disabilità, 2 associazioni e 10 cittadini residenti sul territorio circostante Rho e Garbagnate (Area Nord-Milano), insieme a 8 cooperative sociali e consorzi di cooperative, hanno dato vita a Fondo Sirio, donando un capitale iniziale di circa 14.000,00 euro. Il Fondo Sirio trae quindi origine da una ben precisa finalità di sostegno dei progetti di vita di singole persone con disabilità.

IL FONDO PERSEO

Il **Fondo Perseo di Pensione complementare** è stato costituito il 21 dicembre 2010 e autorizzato all'esercizio il 22 novembre 2011 diventando operativo dal 15 settembre 2012, data a decorrere dalla quale è possibile aderirvi; esso è destinato ai dipendenti del SSN, delle Regioni, delle Autonomie Locali, nonché di tutti gli enti comunque richiamati nell'accordo istitutivo.

Chi poteva aderirvi ?

1. I dipendenti con contratto a Tempo Indeterminato (di ruolo) a tempo pieno o in part-time;
2. I dipendenti anche a tempo determinato, anche part-time, ma di durata maggiore ai tre mesi continuativi.

QUANDO È NATO IL FONDO PERSEO SIRIO?

Il Fondo Perseo Sirio trae origine, nel 2014, dall'unificazione dei **Fondi** pensione di previdenza complementare **Perseo** e **Sirio**, nasce con l'obiettivo di permettere ai lavoratori di costruirsi, giorno dopo giorno, una pensione complementare che integri quella obbligatoria per affrontare con maggiore serenità il periodo post-lavorativo.

Fin qui, abbiamo riportato quanto scritto nei siti dei due Fondi, che fa trasparire una voglia di comunicare in modo positivo metodi e finalità, a tratti però sembrano assumere sfumature pubblicitarie.

Nella sostanza, il Fondo Perseo-Sirio è un Fondo che si alimenta degli accantonamenti personali del lavoratore ai fini del TFR o del TFS. .

Su tale pratica (trasferimento dei soldi trattenuti presso il datore di lavoro) è stata emessa in passato un severo giudizio da parte della Corte di Cassazione che, già nel 2013, segnalava che: Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è una somma che il datore di lavoro trattiene al lavoratore, per dare origine ad un accumulo che serva al lavoratore per superare un periodo di disoccupazione o iniziare con una somma la quiescenza. E' quindi una cifra che, calcolata proporzionalmente al periodo di impiego e agli emolumenti da questo derivati, può essere utile al lavoratore nel momento in cui si trovasse in difficoltà anche a seguito di un licenziamento. La Corte di Cassazione segnalava - alla nascita del Fondo Perseo, alimentato dal TFR - che queste somme andavano in dotazione ad un Fondo speculativo, basato sulla ricerca di un reddito ulteriore da impieghi finanziari, cambiando natura alla natura del TFR stesso che invece era stato fino a quel momento utilizzato come cifra garantita e sicura. La aleatorietà delle oscillazioni di un fondo legato alle oscillazioni della Borsa o del mercato obbligazionario, non era vista favorevolmente dalla Corte di Cassazione. La Previdenza ha infatti ragion d'essere nello accantonamento periodico e nella sua disponibilità immediata in caso di necessità, scevra da forme di rischio che invece sono tipiche dei Fondi di investimento finanziario.

Nel momento quindi della sottoscrizione del Fondo Perseo-Sirio i Colleghi devono essere informati e coscienti che trattasi di un Fondo speculativo che impiegherà i soldi dei sottoscrittori in attività tipicamente finanziarie, quali : Titoli Azionari, Obbligazioni, Certificati di Credito e Titoli dei Debiti Sovrani.

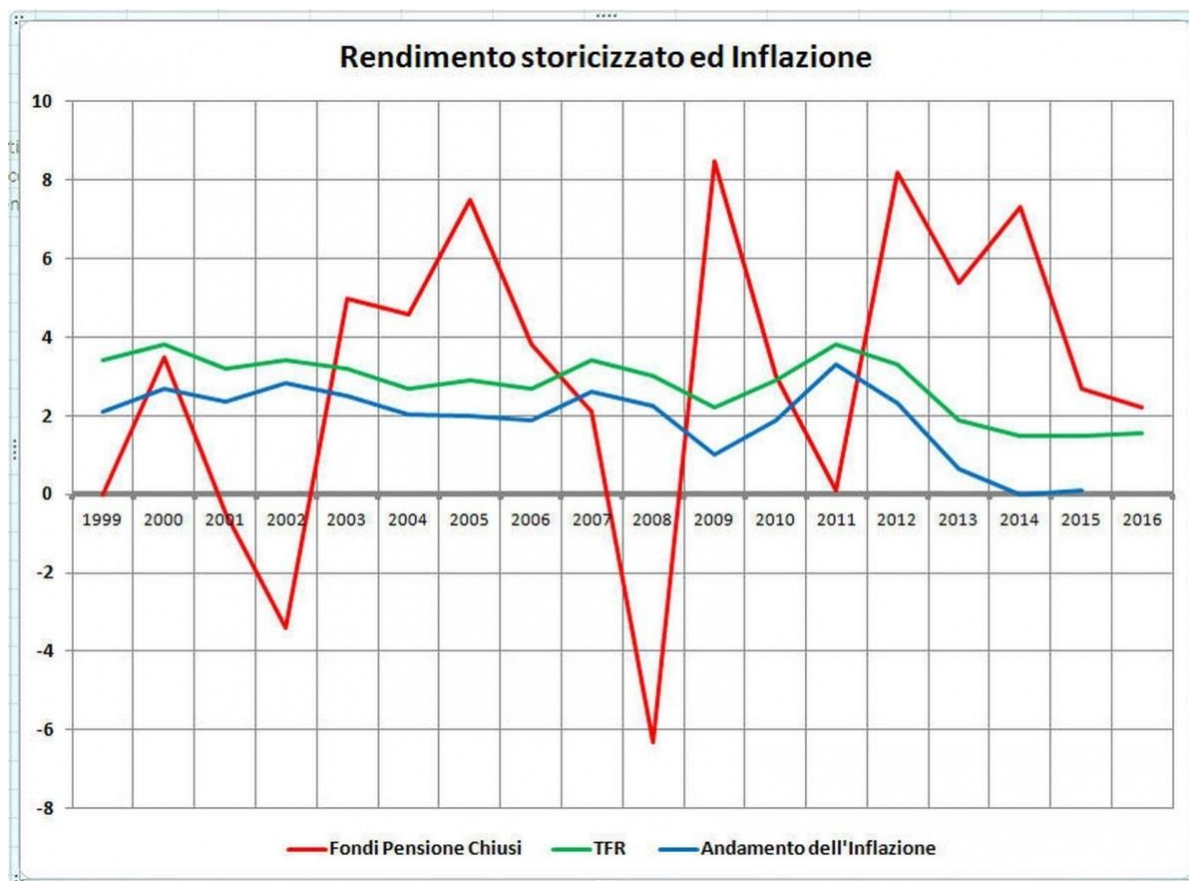
CHI DEVE INFORMARSI PERCHÉ COINVOLTO NELLA SCELTA ?

Possono aderire (o essere inseriti d'ufficio) al Fondo Perseo Sirio solo i titolari di un contratto personale di lavoro **a tempo indeterminato**.

I Medici cui sarà chiesto se vogliono aderire al Fondo Perseo-Sirio sono raccogliabili in tre diverse fasce:

1. MEDICI ASSUNTI PRIMA DEL 01/01/2001:

Questi sono dipendenti a tempo indeterminato (cioè in ruolo) che usufruiscono ancora del T.F.S. Trattasi di un accumulo di risorse presso l'INPS, garantito in quanto calcolato sull'ultimo stipendio



Questa immagine mette in relazione il rendimento dei Fondi Pensione Chiusi, con il rendimento del TFR e l'andamento dell'inflazione. L'andamento del TFR è per definizione parametrato sull'inflazione programmata

percepito, con un algoritmo sicuramente conveniente per il dipendente, poiché il numero degli anni di servizio agisce da moltiplicatore, creando una equivalenza tra primo ed ultimo anno di lavoro, con il recupero quindi dell'inflazione e del valore del denaro del momento della quiescenza. E' un metodo di calcolo che l'INPS cerca di eliminare con il passare del tempo (dal 31/12/2000) in quanto ritenuto ormai troppo favorevole al dipendente e troppo oneroso per le Casse dello Stato.

IL NOSTRO CONSIGLIO : Tenetevi stretto il T.F.S. finché ve lo lasceranno e non ascoltate chi vuol farVi immaginare ulteriori guadagni con un Fondo di Pensione integrativa.

Tenete presente anche che una volta operata questa scelta non è possibile modificarla, cioè nel caso specifico è una scelta irreversibile.

2. MEDICI ASSUNTI TRA IL 01/01/2001 E IL 31/12/2018:

Questi dipendenti dello Stato (assunti dopo il 01/01/2001) sono stati assoggettati sin dall'inizio della loro carriera al regime del T.F.R. o Trattamento di Fine Rapporto.

Questo regime, nato per i dipendenti privati, nell'ambito di quella tipologia di lavoro (privato) non prevede trattenute a carico del dipendente; lo Stato invece pretende dai dipendenti pubblici con TFR una trattenuta del 2,5% sui redditi, esattamente come avveniva per il T.F.S.

*(Come **CoAS Medici** abbiamo intrapreso alcune cause civili contro questa trattenuta che ci sembrava impropria, in quanto il TFR porta ad una liquidazione finale ridotta rispetto al TFS. Una sentenza della Corte dei conti ha purtroppo chiarito che la trattenuta del 2,5% andava fatta ai dipendenti pubblici per omogeneità con quelli assunti prima del 2000).*

In questo caso è difficile suggerire un indirizzo chiaro e netto come abbiamo potuto esprimere nel caso precedente, al punto 1).

Possiamo solo far presente che la rivalutazione dei soldi del TFR versati in un Fondo di Previdenza integrativa non saranno rivalutati in sede di calcolo finale all'atto della quiescenza, ma saranno liquidati in base al valore delle quote di quel Fondo specifico possedute in quel momento, al valore di quel momento.

Questo rende del tutto imprevedibile il valore della liquidazione per i Dipendenti che opteranno per il versamento delle loro trattenute mensili nel Fondo Perseo.

Non sarà quindi un algoritmo fisso che provvederà al calcolo della liquidazione, ma il valore delle quote acquisite nel tempo ma al valore di quel preciso momento. Poiché abbiamo già specificato che il valore delle quote è imprevedibile, è del tutto imprevedibile l'entità della Vostra liquidazione. Difficilmente i vostri soldi perderanno del tutto il loro valore, ma è probabile che non riescano nel tempo a creare un guadagno paria alla inflazione che, nonostante l'euro, continuiamo ad osservare. Il Fondo di pensione integrativa Perseo perde il recupero automatico dell'inflazione, basato sull'utilizzo della ultima busta paga come riferimento base per il calcolo.

In conclusione:

il rischio di una perdita di valore dei soldi fino a questo momento accumulati, cresce per i dipendenti in proporzione al numero di anni di servizio già passati. Chi è in servizio dal 2001 e ha già lavorato per 20 anni, corre il rischio che questa somma attuale possa nei prossimi anni andare incontro a riduzioni di valore invece che ad un aumento. Infatti nello storico del Fondo Perseo il rendimento annuo è stato solitamente inferiore al tasso di inflazione; questo significa che, l'anno successivo, le quote del dipendente potrebbero valere un pochino di meno della cifra calcolata con il metodo del TFR tradizionale.

Per questo motivo il datore di lavoro dei dipendenti statali è intervenuto promettendo di raddoppiare i versamenti del lavoratore. Cioè, per ogni euro versato dal dipendente, lo Stato promette di aggiungere un altro euro.

Sembrerebbe una proposta fantastica, ma in effetti così non è.

Nell'arco di una attività di almeno 40 anni, una inflazione come l'attuale, persistente nel tempo, dopo quei fatidici 40 anni, a causa degli interessi composti sulla stessa quota erosa dall'inflazione, dovrebbe aver generato una minus valenza dei vostri soldi di almeno il 100%. Naturalmente l'evoluzione della inflazione, del valore dell'euro o di un Fondo di pensione integrativa sono assolutamente imprevedibili anche a distanza di pochi anni, figuriamoci se si possono esprimere certezze su questi argomenti da qui a 20 anni e più, circa.

3. **MEDICI ASSUNTI DOPO IL 01/01/2019 :**

Sono i Colleghi che forse dovrebbero beneficiare maggiormente di questa proposta per l'assegno da staccare al momento della quiescenza.

Naturalmente, anche in questo caso, dobbiamo Noi ricordare e Voi tener presente che il valore delle quote di un fondo pensione destinato ad investimenti finanziari è assolutamente imprevedibile da qui a 40 anni (2060 circa, cioè quando approssimativamente andrete in quiescenza), in quanto dipendente da numerose variabili.

Queste variabili possono essere veramente numerose; ne esaminiamo alcune:

- Andamento dei mercati Azionari, Obbligazionari, Monetari, del tutto imprevedibili.
- Management del Fondo specifico.
- Costanza nel tempo delle regole che lo Stato decide di volta in volta di cambiare in base alle proprie necessità di debito e di cassa.

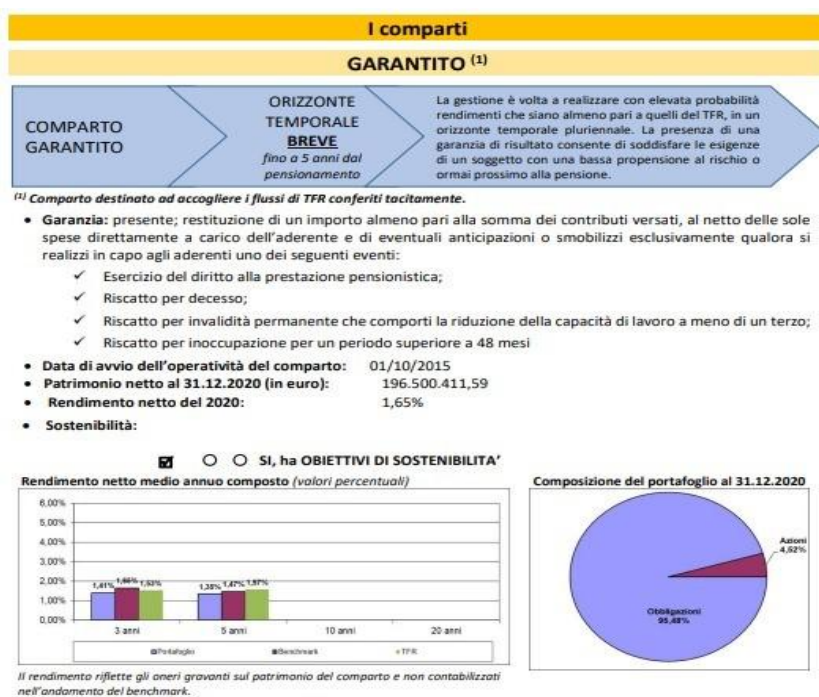
MERCATI FINANZIARI ?

Sulla imprevedibilità dei mercati finanziari abbiamo già scritto sopra. E' legato a tante variabili che elencarle esula dai limiti di questa modesta sinossi.

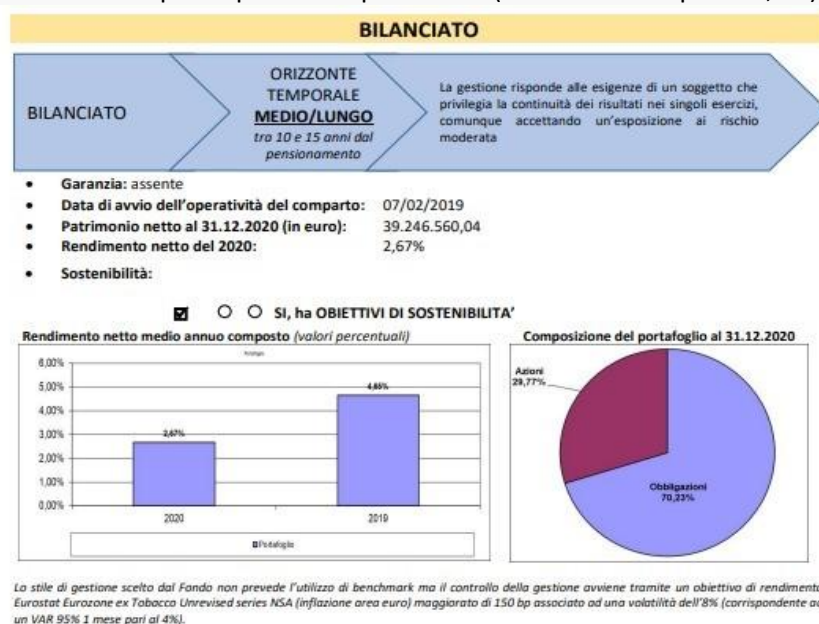
Peraltro è doveroso segnalare che vi sono tre tipologie di impieghi finanziari proposti :

- 1) Comparto Garantito,
- 2) Comparto Bilanciato,
- 3) Comparto Virtuale.

Nel primo (GARANTITO), all'iscritto viene garantito il risultato rivalutativo che avrebbe con il T.F.R.; i soldi dell'Iscritto vengono impiegati in quote quasi esclusivamente obbligazionarie, e solo il 5% viene impiegato sul mercato Azionario. Dovrebbe essere il meno rischioso, ma non è certo che non vi possano essere perdite, che dovrebbero essere però compensate rispetto alla rivalutazione del T.F.R.



Nel secondo (BILANCIATO), cambia la percentuale di impiego dei soldi versati nel mercato azionario: sarebbe compreso tra il 10 e il 40 % . Vi è un parametro di riferimento nel rendimento dell'Eurostat Eurozone HICP, maggiorato di uno spread pari a 150 punti base (inflazione europea + 1,5%).



Nel terzo (VIRTUALE), i soldi versati non vengono reinvestiti nei mercati finanziari suddetti, ma la loro rivalutazione sarebbe agganciata ad una rivalutazione figurativa (quota TFR destinata al Fondo e contributo dello Stato ex legge 449/97), contabilizzata da INPS-Gestione Dipendenti Pubblici e dagli Enti che mantengono la gestione del TFR, ai sensi dell'art.12, comma 1 dell'accordo quadro nazionale del 29 luglio 1999.

QUALE E DI CHI SAREBBE IL VANTAGGIO ?

Attualmente i soldi destinati al TFR rimanevano alle Aziende datrici di lavoro, quindi a disposizione di nessuno. Facendoli confluire su questo fondo pensione, questa massa di soldi dei lavoratori viene ad essere impiegata per produrre ulteriore ricchezza. Questo naturalmente se fossero impiegati in modo particolarmente attento, tempestivo ed oculato, e se non ci fossero i **costi di gestione** o, come li definisce il Fondo stesso: **Costi di adesione**.

Modalità e Costi di adesione				
FONDO PERSEO SIRIO	Dipendenti Pubblici		Dipendenti Privati	
	Assunti dopo il 2000	Assunti prima del 2001 (optanti)	Occupati dopo il 28/4/1993	Già occupati al 28/4/1993
TFR maturando destinato alla Previdenza complementare	100%	28,94%	100%	50% o 100%
Se si vuole versare di più	L'1% della retribuzione versata dal lavoratore + l'1% versato dall'azienda			
		L'1,5% del TFS maturato		
Costi di adesione	2,75 € a carico dell'aderente (2,75 € a carico del datore di lavoro, già versati interamente dallo Stato per tutti i dipendenti pubblici)		2,75 € a carico dell'aderente 2,75 € a carico del datore di lavoro	
Quota associativa	16 € annue			

Purtroppo in Italia ricordiamo tutti qualche fallimento di banche e fondi d'investimento che erano stati presentati come sicuri. Se cioè fosse semplice e privo di rischi impiegare i propri risparmi nei mercati obbligazionari e azionari, l'avrebbero già fatto con successo tanti italiani; invece molti di essi hanno perso tutto ciò che avevano affidato alle mani di banchieri sedicenti esperti. Sicuramente ha un vantaggio lo Stato che attraverso l'INPS controllerebbe questa importante massa di soldi, che non rimarrebbe più ferma presso le Aziende pubbliche.

IL MANAGEMENT ?

Ho tenuto questa indicazione per ultima, in modo da non spaventare i lettori sin dall'inizio.

Egredi Colleghi, Vi comunico che la regia e la nomina dei Consiglieri presenti in C.d.A. sarà affidata a CGIL, CISL, UIL.

Se avete fiducia in queste tre grandi confederazioni espressione dei lavoratori italiani, non dovete avere dubbi : Vi conviene aderire immediatamente al Fondo Perseo-Sirio; se invece avete qualche dubbio sulla capacità asettica di questi tre grandi gruppi di controllare e gestire correttamente questo Fondo, forse è meglio che Vi accontentiate del rendimento previsto dall'INPS per il T.F.R. e non ci pensiate più.

Dall'ARAN

LA COMUNICAZIONE DELLA PROPRIA VOLONTÀ DI NON ADERIRE AL FONDO PERSEO-SIRIO VA INDIRIZZATA ALL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA.

Si prevede infatti che il lavoratore, al momento dell'assunzione, riceva una dettagliata informativa, dalla

propria amministrazione, sull'attività del Fondo pensione, sulla possibilità di iscriversi e sulla modalità di adesione mediante silenzio-assenso. Nei sei mesi successivi, il lavoratore può iscriversi direttamente o esprimere la volontà di non aderire. Se il dipendente non manifesta alcuna volontà, allo scadere dei sei mesi è iscritto.

Il Fondo comunicherà ai nuovi iscritti l'avvenuta adesione, ribadendo il diritto al recesso da attivarsi entro un mese.

Trascorso questo ulteriore periodo, senza che sia stata manifestata alcuna volontà, l'iscrizione si consolida.

PRECISIAMO ANCORA CHE :

I **Dipendenti sottoscrittori** devono essere titolari di un contratto di lavoro **a tempo indeterminato** successivo alla data del **01/01/2019**.

I **Dipendenti sottoscrittori** possono aderire al fondo tramite la forma di **SILENZIO-ASSENSO** secondo le seguenti modalità :

- I Medici assunti a tempo indeterminato dal 01/01/2019 al 16/09/2021 devono esprimere la volontà di aderire al Fondo Perseo-Sirio entro il 15/05/2022; oltre questa data in assenza di un rifiuto chiaramente espresso ad essere iscritto nel fondo, il Medico dipendente viene iscritto d'ufficio al Fondo.
- I Medici assunti a Tempo indeterminato successivamente al 17/09/2021, avranno dal giorno della firma del contratto personale di assunzione, sei mesi di tempo per manifestare la loro precisa volontà di aderire o meno al Fondo Perseo-Sirio. Successivamente scatta l'iscrizione al Fondo d'ufficio con la formula del SILENZIO-ASSENSO.

L'iscrizione sarà comunicata al Medico Neo-Assunto dal datore di lavoro tramite raccomandata; qualora il Medico dipendente non precisi la sua volontà negativa entro 30 giorni, la iscrizione al Fondo si consolida.

I **Dipendenti** che vengono iscritti al Fondo con la formula del silenzio-assenso, vengono inseriti nel Comparto GARANTITO (vedi sopra).

Per i **Dipendenti** che esprimessero inizialmente un diniego, rimarrà sempre aperta la possibilità di aderire successivamente e di indicare il Comparto prescelto : Garantito o Bilanciato o Virtuale.